



Scuola Materna Paritaria "UMBERTO I" - Robecco Sul Naviglio

PROGETTO DI ARTE A SCUOLA

a.s. 2017 - 2018



"PICCOLI ARTISTI...NEL SURREALE PAESE DELLE MERAVIGLIE"

La proposta laboratoriale "Piccoli artisti...nel surreale Paese delle Meraviglie" prosegue il progetto di arte iniziato lo scorso anno scolastico (*"Piccoli artisti ..al lavoro"*) con l'intento di creare uno spazio dove i bambini hanno la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità creative ed espressive e conoscere molteplici tecniche artistiche. L'arte, in questo senso, è intesa non solo come canale espressivo esclusivo e inaccessibile, ma diventa un vero e proprio strumento educativo, (un "pretesto" come lo definisce il pedagogista Marco Dallari), un'occasione didattica per favorire nei bambini lo sviluppo di capacità generali desunte dalla disciplina stessa e potenzialmente applicabili in contesti di natura differente. Ad esempio, attraverso attività di carattere artistico, è possibile sviluppare la conoscenza della propria identità personale, la capacità di riconoscere, esprimere e condividere i propri sentimenti e stati d'animo all'interno di un processo di scambio ed accettazione reciproca, mettendo in gioco capacità sociali fondamentali con adulti e coetanei. L'arte, dunque, trova un importante punto d'incontro con le metodologie

didattiche attive: in entrambi i casi, infatti, il bambino è protagonista e costruttore del proprio bagaglio di conoscenze e competenze.

Quest'anno viene proposto ai bambini l'incontro con una corrente artistica molto particolare: il Surrealismo. La scelta di tale movimento artistico così peculiare, e apparentemente poco affine al mondo dell'infanzia, nasce dalle molteplici similitudini con il tema della programmazione annuale "Alice nel Paese delle Meraviglie": in entrambi i contesti l'irrealtà, la fantasia, il sogno ed il bizzarro sono protagonisti. Il Surrealismo, movimento culturale e artistico all'avanguardia nato nel 1924, si basa sulla rappresentazione dei processi della mente durante la fase inconscia del sogno, ritenuta quale autentica espressione della natura dell'animo umano, in quanto, libera dai canoni e dalle convenzioni sociali. Durante il sonno la mente produce immagini, percezioni ed emozioni che spesso si svolgono in maniera irreal e illogica: svincolate dalla normale catena logica degli eventi reali, mostrano situazioni che, in genere, nella realtà sono impossibili da verificarsi. Come Alice nel Paese delle Meraviglie, così anche i bambini si troveranno di fronte artisti che "giocano", nel vero senso della parola, a stravolgere completamente la realtà, a dare voce alle forze della fantasia, del sogno e dell'inconscio. Concedere tempo e spazio alla "possibilità dell'impossibile", all'interpretazione bizzarra della realtà e ricercare soluzioni irreali, permette ai bambini, anzitutto, di dare libero sfogo all'espressione personale attraverso il linguaggio soprattutto analogico, tipico del processo onirico, e allenare la capacità di problem-solving attraverso lo sviluppo della fantasia e della creatività.

Il laboratorio è rivolto al gruppo di bambini di quattro anni, viene svolto nel corso di tutto l'anno scolastico (dal mese di Novembre al mese di Maggio): il percorso è articolato in base alla proposta di tecniche e artisti principali del movimento artistico di riferimento. I pittori surrealisti sono personalità molto diverse le une dalle altre, pertanto ciascuno interpreta in modo originale i concetti del surrealismo dell'inconscio e dell'irrazionale. Allo stesso modo con i bambini si intende ripercorrere il processo che ha portato alla libera espressione dell'impossibile e del bizzarro. Le tecniche rappresentative sperimentate saranno molteplici e differenti: dal frottage (tipico del movimento surrealista) e altre tecniche più conosciute, alla fotografia (ispirandoci alla tecnica del *rayogramma*: una specie di fotografia, ma fatta mettendo direttamente l'oggetto sulla carta fotografica ed esponendolo brevemente alla luce. In questo modo si fissa la sua sagoma in un effetto particolare di bianchi e di neri.)

Il laboratorio è strutturato secondo la proposta di diversi quadri surrealisti adatti a un pubblico di bambini. Alcuni dei quadri principali sono:

- Salvador Dalì: "Alice in Wonderland"; "Veliero con farfalle"; "L'aurora"
- Victor Brauner: "Sevrage du moi"; "Portretul lui Ilarie Voronca", "Painting Bearing the Name "Victor Brauner""
- René Magritte: "L'impero delle luci"; "Golconda"; "Cat in a Hat"
- Joan Mirò: "The Garden"; "Costellazioni"

Le finalità del progetto:

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni(positive e negative) che scaturiscono dalla fruizione di opere d'arte; riuscire a rappresentarle attraverso materiali e tecniche artistiche diverse
- Sviluppare il senso di identità personale
- Conoscenza e sperimentazione delle caratteristiche e delle potenzialità di materiali e tecniche espressive di carattere artistico
- Sviluppare la manualità attraverso diversi materiali
- Avvicinare i bambini al mondo dell'arte, fruizione di importanti opere d'arte non convenzionali

Uno dei principali obiettivi del progetto è favorire lo sviluppo della *creatività*, intesa come capacità di analisi della situazione, dei materiali e degli strumenti a disposizione per ideare e produrre nuove soluzioni funzionali, efficaci ed originali. Attraverso la creatività, il bambino consolida le capacità espressive e di problem-solving attraverso una conoscenza sempre più approfondita dell'identità personale. La creatività costituisce una forma di flessibilità mentale, intesa come la capacità di adattarsi e far fronte alle diverse situazioni che si possono affrontare. Inoltre, la pratica artistica trasmette l'importanza dell'esperienza attiva: senza sperimentazione non avviene un reale ed efficace apprendimento. La qualità del processo acquista, quindi, maggior valore rispetto all'estetica del prodotto finale sia nell'arte (*performance* dell'opera) sia nel percorso di apprendimento: secondo la didattica attiva, gli obiettivi formativi comprendono per la maggior parte quelle capacità "tacite" che vengono messe in atto durante il processo di realizzazione del percorso.

Altro obiettivo del progetto è l'educazione al "bello", definito sulla base delle premesse espresse finora: bellezza intesa sia come originalità che scaturisce dalla libertà di espressione delle proprie potenzialità, sia come stile cognitivo volto non solo alla percezione e all'elaborazione di un giudizio estetico ma anche ad un processo di interpretazione personale.

"Prestare attenzione alla bellezza e amarla ci aiuta ad uscire dal pragmatismo utilitaristico". ("Enciclica" *Laudato si'*, 215).

Educare i bambini a questo tipo di bellezza significa avvicinarli alla conoscenza di se stessi e del mondo, lasciandosi affascinare dall'arte. Il bello è una sensazione che parte dal cuore e accompagna l'arte che porta con sé unicità. Educare alla bellezza significa incontrarla, rappresentarla, comunicarla considerando tutte le sfere della sensibilità e dell'emotività dei bambini.

I materiali e gli strumenti utilizzati sono di diversa tipologia: da quelli prettamente artistico-espressivi (tempere, pastelli, pennarelli, acquerelli, carta pesta, colla, plastilina, gesso, carboncino,

ecc.), a materiali di recupero e riuso (oggetti di uso comune, contenitori alimentari, giornali, tessuti, bottoni, nastri, ecc..).

A partire da quest'anno è in progetto la realizzazione di uno spazio appositamente pensato e strutturato per la messa in atto di questo laboratorio artistico che sarà utilizzato non solamente per il laboratorio.